

Dopo aver esaminato le fasi preliminari, in questa unità si propongono progetti esecutivi di varia tipologia: architettonici, di sistemazione urbanistica, di ristrutturazione, realizzati da esperti professionisti e studenti liceali; per quello che riguarda gli studenti, ovviamente, lo scopo è di verificare sia le capacità di rielaborazione delle tecniche apprese, sia le capacità di sintesi e di creatività personali maturate alla fine dell'intero percorso scolastico.

Studi e applicazioni di progetti architettonici

2.1 Stralcio, sviluppo planimetrico e fasi progettuali

La fase iniziale di un progetto architettonico è l'individuazione dell'inquadratura territoriale attraverso l'uso delle carte topografiche dell'Istituto Geografico Militare (IGM), di cui già si è parlato alle pagg. 41, 42 e 43. Successivamente si ricerca la zona dell'intervento nell'ambito urbanistico (v. pagg. 70 e 71) senza dimenticare di rivedere il piano regolatore generale (v. pag. 40).

Il progetto architettonico si distingue in:

- studio preliminare;
- progetto di massima;
- progetto esecutivo.

● Nello studio preliminare il progettista disegna normalmente schizzi preparatori in assonometria e in prospettiva, per offrire una visione volumetrica d'insieme dell'opera da realizzare (v. da pag. 66 a pag. 75).

● Nel progetto di massima l'opera, solitamente rappresentata in scala 1 : 100, risulta sommaria e senza molti particolari. In questa fase il progetto va presentato al Comune per essere poi approvato dal Sindaco, che ha il compito di rilasciare la concessione per costruire. Il progetto di massima deve contenere, oltre all'inquadratura territoriale nelle scale 1 : 25.000-1 : 10.000 (v. pag. 41), i seguenti disegni:

a) una o più planimetrie in scale che possono variare da 1 : 5000 a 1 : 200, per l'indicazione della conformazione dell'area dove sarà realiz-

zato il progetto (lotto) (figg. 1 e 2; i grafici, per esigenze di impaginazione, sono stati ridotti rispetto agli originali); in questi elaborati si indicano anche le quote più importanti e i confini dei fabbricati;

- b) piante di ogni piano dell'edificio;
- c) prospetti delle facciate, da confrontare e collegare con le piante;
- d) sezioni, per indicare le altezze dei piani dell'edificio, lo spessore dei solai e le altezze totali da terra.

Per piante, prospetti e sezioni è utile rivedere da pag. 44 a pag. 47.

● Nel progetto esecutivo, o definitivo, l'opera, di solito rappresentata in scala non inferiore a 1 : 50, è disegnata in ogni sua parte attraverso una descrizione minuziosa, tenendo sempre conto delle norme procedurali basate sulla geometria descrittiva; pertanto i disegni rappresentano (in proiezione ortogonale, in assonometria, in prospettiva) le piante, i prospetti, le sezioni dell'edificio, con tutte le dimensioni obbligatorie

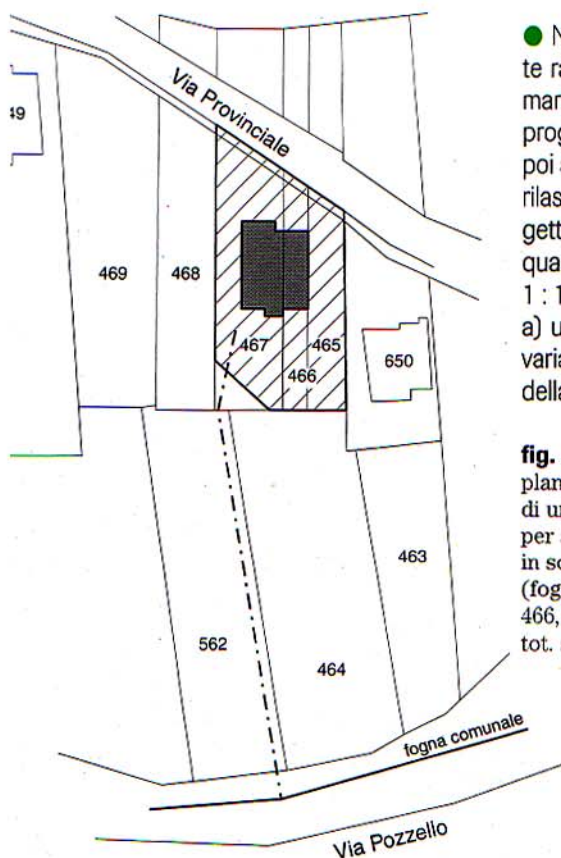


fig. 1 Stralcio planimetrico di un fabbricato per abitazione civile, in scala 1 : 1000 (foglio 11 - P.llo 465, 466, 467, tot. sup. 990 m²).

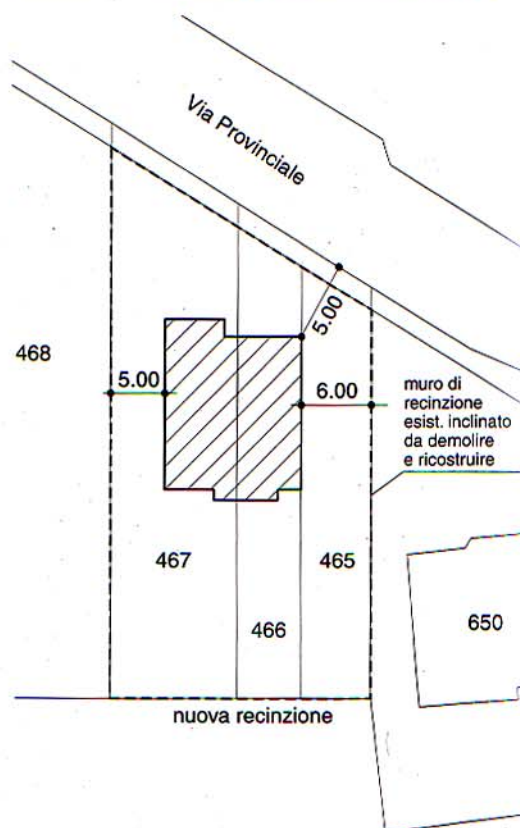


fig. 2 Sviluppo planimetrico di un fabbricato per abitazione civile, in scala 1 : 500.

chiaramente espresse nelle relative quotature parziali e totali. Per le scale di proporzione e le rappresentazioni delle quotature è utile rivedere, nel Volume A, l'unità 3 del modulo C.

Il progetto esecutivo deve contenere anche gli schemi impiantistici riguardanti gli impianti di riscaldamento e i componenti degli impianti elettrici (v. simbologia convenzionale alle pagg. 10 e 11); infine la sistemazione degli arredi interni completa lo studio di questa fase progettuale (v. simbologia convenzionale alle pagg. 6 e 11).

2.2 Progetto esecutivo di una villa unifamiliare

Piante del piano terra e del primo piano

In questa pagina e nelle successive, da 78 a 83, presentiamo varie fasi del progetto esecutivo di una villa unifamiliare a Pescara, progettata dagli architetti Gian Emilio Casati e Gaspare Masciarelli. Nelle figg. 3 e 4 sono analizzati i

disegni in scala 1 : 100 delle piante del piano terra e del primo piano, di norma le rappresentazioni più significative di un edificio: infatti un immobile è individuato, presso l'ufficio catastale, attraverso le piante, dai cui grafici si possono leggere le forme, le dimensioni e la funzionalità dei vari ambienti interni. Le quote esterne e interne, insieme ai simboli degli arredi (compresi quelli dell'impianto idrico-sanitario) completano, come nella villa in oggetto, una fase progettuale.

fig. 3 Pianta del piano terra.

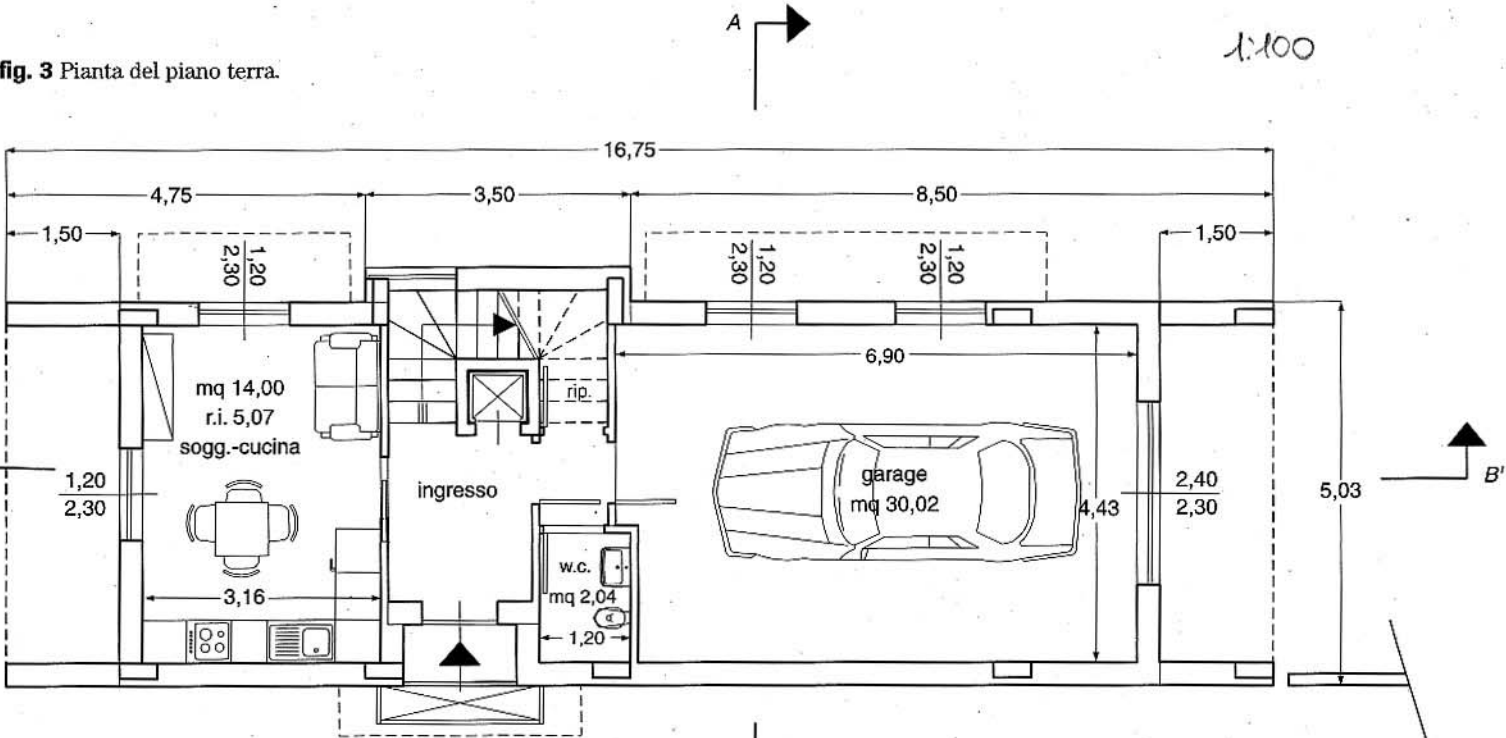


fig. 4 Pianta del primo piano.

